

24 dicembre

Novena letteraria: un bambino è nato per noi



24_12_2024

IMAGOECONOMICA - SAVERIO DE GIGLIO

Image not found or type unknown

L'ultimo giorno della nostra "novena letteraria" è già illuminato dalla luce del Natale e il nostro ciclo di letture si conclude con un brano del profeta Isaia (9,1-6), letto e commentato da don Stefano Bimbi:

Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.
Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.
Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si gioisce quando si spartisce la preda.

Poiché il giogo che gli pesava e la sbarra sulle sue spalle, il bastone del suo aguzzino tu hai spezzato come al tempo di Madian. Poiché ogni calzatura di soldato nella mischia e ogni mantello macchiato di sangue sarà bruciato, sarà esca del fuoco. Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace; grande sarà il suo dominio e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e sempre; questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Le puntate precedenti:

- 16 dicembre: Andrea Zambrano legge Giovannino Guareschi
- -17 dicembre: Luisella Scrosati legge Sant'Agostino
- 18 dicembre: Lorenza Formicola legge Giacomo Biffi
- 19 dicembre: Tommaso Scandroglio legge Guido Gozzano
- 20 dicembre: Benedetta Frigerio legge Vladimir Solov'ëv
- 21 dicembre: Eugenio Capozzi legge Luigi Giussani
- 22 dicembre: Luca Volontè legge Gilbert Keith Chesterton
- 23 dicembre: Paolo Gulisano legge Mosca su Guareschi